

Alluvione, fondi per i 1.600 veicoli colpiti

Tante sono state le auto, moto, furgoni e mezzi di vario tipo danneggiati del tutto o in parte a maggio. Gli aiuti dalla Regione

Auto, motorini, furgoni e via dicendo: sono ben 1.600 i mezzi colpiti durante le due alluvioni del 2/3 e del 16 maggio a Faenza. Il dato comprende sia quelli divenuti totalmente inservibili che quelli danneggiati in parte. Un bel problema per le tante famiglie che li hanno persi, molte delle quali colpite anche nelle proprie abitazioni. Ora un aiuto arriva dalla Regione, che ha messo a disposizione un plafond di 27 milioni di euro destinati solo a questo. I fondi non arrivano da aiuti statali, ma dalle donazioni liberali ricevute da aziende e cittadini in solidarietà a tutti coloro che sono stati colpiti, e successivamente potranno essere ampliati.

Nel dettaglio i proprietari dei veicoli potranno chiedere un risarcimento fino a 5mila euro per le auto e a 700 euro per i ciclomotori e motocicli, fino a 2mila euro invece potranno es-



Le auto riemergono dall'acqua in via Lapi, dopo la terribile notte del 16/17 maggio

sere chiesti nel caso il veicolo sia stato avviato a riparazione. La Regione infatti pubblicherà oggi online il bando per accogliere le richieste dei proprietari dei veicoli. «Una decisione, della Regione Emilia Romagna, arrivata anche grazie al lavoro fatto in sinergia tra la consigliera Manuela Rontini – si legge nella nota dell'Unione della Romagna Faentina –, che aveva presentato una proposta proprio in tal senso, e l'amministrazione comunale assieme al contributo fattivo dei Comitati cittadini».

LE DONAZIONI

Il plafond di 27 milioni della Regione è composto da donazioni private

La Regione Emilia Romagna ha inoltre deciso di destinare ai Comuni alluvionati 5 milioni di euro, anche questi arrivati dalle donazioni, che saranno destinati alle famiglie e alle persone, residenti o con dimora principale, abituale o prevalente, nei territori colpiti dalle alluvioni, che si trovano in particolari situazioni di fragilità economica e sociale, oppure alle famiglie e ai nuclei in cui siano presenti persone con disabilità.

I fondi potranno essere utilizzati per svariati scopi, tra i quali rientrano il sostegno al pagamento di affitto e utenze, per attivare prestiti sull'onore, per erogare buoni spesa per l'acquisto di generi alimentari o di prima necessità, per attivare un sostegno socio-educativo o alle attività scolastiche e formative o per realizzare altre misure di supporto e accompagnamento a situazioni di fragilità e disabilità.